

PEDICULOSI:

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEI CASI DI PEDICULOSI DEL CAPO

La pediculosi non è un problema di sanità pubblica ma spesso è causa di allarme sociale che induce a reazioni non corrette, inappropriate o non efficaci.

Alle nostre latitudini il parassita non svolge alcuna funzione di vettore di microrganismi patogeni e l'unico sintomo che può determinare è il prurito, dovuto ad una reazione locale alla saliva dell'insetto.

MISURE DI PREVENZIONE

MISURE DI PREVENZIONE IN AMBITO FAMILIARE

L'unica azione preventiva che può tutelare maggiormente il bimbo dall'infestazione da pidocchi è rappresentata solo da un controllo del capo attivo e costante da parte dei familiari e/o conviventi.

I genitori per tanto sono invitati ad effettuare tale controllo ispezionando, almeno con cadenza settimanale, i capelli dei propri figli.

E' assolutamente scorretto usare a fini preventivi i prodotti utilizzati nel trattamento per l'eliminazione dei pidocchi. Infatti si tratta di una pratica inutile e dannosa (i prodotti non sono privi di tossicità).

Qualora la diagnosi di pediculosi sia confermata, è necessario che anche gli altri componenti della famiglia siano controllati e trattati se positivi.

MISURE DI PREVENZIONE IN AMBITO SCOLASTICO E NELLE COLLETTIVITÀ IN GENERE

Il controllo dei capelli in ambito scolastico, da parte di personale sanitario, non ha dimostrato di ridurre l'incidenza della pediculosi.

Infatti, le evidenze sul campo non giustificano una procedura di screening, in quanto la scuola rappresenta solo uno dei luoghi dove può avvenire il contagio.

L'educazione dei genitori riguardo al riconoscimento ed al trattamento della pediculosi è quindi assolutamente indispensabile.

I genitori devono essere invitati a controllare regolarmente i capelli dei figli anche se asintomatici ed in assenza di casi nelle comunità frequentate.

Nessuno screening scolastico può sostituire tale modalità di controllo.

Ovviamente il bambino affetto da pediculosi può tornare a scuola al termine di idoneo trattamento disinfestante **con certificato di idoneità alla frequenza del medico curante.**

GESTIONE DEI CASI

LA FAMIGLIA

La responsabilità principale dell'identificazione e trattamento della pediculosi è dei genitori o delle figure parentali del bambino che frequenta una collettività.

Non spetta ai genitori la diagnosi dell'infestazione, tuttavia tra le normali cure parentali si deve includere anche il controllo periodico del capo per individuare eventuali lendini o parassiti. Una volta accertato il caso la famiglia, supportata dalle informazioni necessarie per gestire e risolvere il problema (opuscolo), effettua correttamente tutte le azioni indicate evitando così possibili "casi" recidivanti che provocano veri e propri focolai epidemici, con conseguente disagio di tutta la comunità frequentata.

IL PEDIATRA O IL MEDICO DI FAMIGLIA

Il medico curante è responsabile dei problemi di salute, della diagnosi e della terapia di tutte le patologie che possono interessare i suoi assistiti e della riammissione a scuola per alcune di esse fra cui la pediculosi

LA PEDIATRIA DI COMUNITÀ

La Pediatria di Comunità ha tra i suoi compiti:

- *l'informazione e l'educazione sanitaria delle famiglie*
- *l'informazione e l'educazione sanitaria degli insegnanti e dei dirigenti scolastici.*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il suo compito è quello di mantenere una efficace ed efficiente comunicazione tra i genitori, gli insegnanti e la Pediatria di Comunità.

Tali azioni devono essere intraprese indipendentemente dalla presenza di casi all'interno della scuola, preferibilmente nei periodi in cui non sono ancora stati segnalati casi (ad es. all'inizio dell'anno scolastico e durante gli incontri con i genitori che precedono l'apertura della scuola).

Nell'eventualità di un caso sospetto informa tempestivamente la famiglia che dovrà attivarsi secondo i modi previsti.

GLI INSEGNANTI

Gli insegnanti sono gli operatori più idonei per una corretta diffusione delle informazioni sulla gestione della pediculosi.

Sono inoltre direttamente coinvolti nella sorveglianza della pediculosi e più in generale delle malattie infettive, pur non avendo la titolarità della segnalazione di malattia infettiva.

Infatti, l'articolo 40 del DPR 22.12.67 n. 1518 prevede che l'insegnante "qualora rilevi negli

alunni segni sospetti di malattia infettiva deve avvertire il Direttore della Scuola o il Capo d'Istituto".

I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

I rappresentanti dei genitori costituiscono un importante tramite tra l'istituzione e le famiglie per la diffusione delle informazioni presso le famiglie.

QUALI SONO IN PRATICA LE AZIONI DA SVOLGERE

LA FAMIGLIA

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nel controllo della pediculosi nelle comunità per rilevare la presenza di parassiti o uova tra i capelli. Per i genitori un modo semplice per assicurare l'ispezione continua è quello di lavare i capelli ai bambini circa due volte alla settimana con uno shampoo normale e di controllare ogni volta l'eventuale presenza di lendini alla base dei capelli.

Nel caso di sospetta infestazione da pidocchi la famiglia deve:

Recarsi dal proprio medico e in caso di conferma deve:

1. Avvertire immediatamente la scuola e la comunità frequentata per favorire l'attivazione di un controllo da parte degli altri genitori sui propri figli
2. Effettuare il trattamento seguendo correttamente le indicazioni riportate sul materiale informativo predisposto dalla Pediatria di Comunità
3. Attivare un controllo su tutti gli altri famigliari conviventi che hanno avuto un possibile contatto con il caso accertato
4. Riportare a scuola il bambino dopo idoneo trattamento con certificato del medico curante
5. nel caso di sospetta pediculosi, segnalata dal Dirigente Scolastico, non confermato dal Curante, il bimbo tornerà a scuola con un certificato di IDONEITA' alla frequenza

GLI INSEGNANTI

All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti distribuiscono alle famiglie dei bambini che frequentano le comunità scolastiche, il materiale informativo predisposto dalla Pediatria di Comunità contenente tutte le informazioni sulla pediculosi, sui modi di controllo dei capelli per evidenziare la presenza del parassita.

L'insegnante che nota la presenza evidente d'infestazione (lendini e/o parassiti) sui capelli di un singolo bambino segnala la sospetta pediculosi al Dirigente Scolastico, il quale ne dà comunicazione ai genitori (**vedi allegato A**), fornendo il materiale informativo (**vedi allegato C**);

Nel caso le segnalazioni provengano dalla Pediatria di Comunità (caso di notifica formale trasmessa dal medico curante), il Dirigente Scolastico invia:

- una lettera (**allegato B**) ai genitori dei bambini che frequentano la stessa classe, in cui si richiama la necessità di incrementare i normali controlli del cuoio capelluto e dei capelli, già rientranti nelle normali cure parentali.

In tutti questi casi dovrà essere fornito il materiale informativo (**Allegato C**) predisposto dalla Pediatria di Comunità e messo a disposizione delle singole sedi scolastiche.

Nel caso in cui il mancato controllo del bambino da parte dei genitori possa far sospettare una mancanza della figura genitoriale, il Dirigente Scolastico segnala il caso al settore di Pediatria competente per territorio

LA PEDIATRIA DI COMUNITÀ

Il compito principale della Pediatria di Comunità è quello di offrire conoscenze ed informazioni specifiche attraverso azioni educative rivolte alle famiglie e al personale scolastico docente.

Predisporre quindi materiale informativo scientifico di facile accesso.

Il controllo a domanda da parte di personale infermieristico, in corso di epidemia, non è supportato da evidenze di utilità .

Nel controllo delle epidemie è decisiva l'attività educativa perché i fallimenti terapeutici sono spesso correlati all'uso improprio dei prodotti o addirittura all'impiego di prodotti inefficaci.

MEDICI DI FAMIGLIA E PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

Intervengono nelle seguenti situazioni:

- Quando il genitore, a seguito del normale controllo settimanale dei capelli del proprio figlio ha un sospetto di pediculosi del capo e si reca dal medico per accertamento.
- A seguito di una rilevazione di un caso sospetto di pediculosi da parte della scuola, la famiglia del bambino è invitata a recarsi dal medico.
- Il curante accerta la presenza dell'infestazione, effettuando la notifica ai sensi del DM 15/12/90, prescrive il trattamento e redige successivamente il certificato di riammissione a Scuola.
- E' opportuna la riammissione a scuola dopo l'avvenuta asportazione delle lendini (Circ. Reg. n° 21 Nov. 1999)
- Nel caso di sospetta pediculosi, segnalato dal Dirigente Scolastico, NON confermata dal Curante, questi redige un certificato di IDONEITA' alla frequenza

LEGENDA:

Allegato A: lettera destinata ai genitori del/i bambino/i con **sospetta infestazione** da pidocchio

Allegato B: Lettera destinata ai genitori dei bambini che frequentano altri alunni **affetti da** pediculosi.

Allegato C: materiale informativo da unire all'allegato A o B a seconda del caso

Redatta in Agosto 2008

Aggiornata 2/12/ 2008

All. A

Ai Genitori di _____

Frequentante la Scuola _____ cl/sez _____

Si informa che, su segnalazione del Dirigente Scolastico, suo/a figlio/a **potrebbe** essere affetto da pediculosi del capo.

Si consiglia di contattare il proprio medico curante, per la conferma e la eventuale prescrizione del trattamento.

Poichè un corretto trattamento riduce molto il rischio di trasmissione, il/la bambino/a può frequentare la classe/sezione dopo aver effettuato l'idoneo trattamento con il certificato del medico curante. Data la resistenza acquisita dai pidocchi verso i comuni trattamenti è opportuna la riammissione a scuola dopo l'asportazione delle lendini.

Qualora la diagnosi di pediculosi sia confermata, è consigliabile controllare con attenzione i capelli di tutti i familiari e, nel caso di ritrovamento di lendini o pidocchi sul capo, questi devono essere sottoposti allo stesso trattamento.

Si raccomanda di seguire scrupolosamente le indicazioni sulla pediculosi riportate sul materiale informativo predisposto dalla Pediatria di Comunità.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Scolastico /
Responsabile di gestione della Scuola Materna o Nido

Data, _____



All. B

Ai Genitori dei Frequentanti la Scuola _____

cl/sez _____

A seguito della segnalazione di pediculosi del capo (pidocchi) presso la classe/sezione frequentata da Vs. figlio/a, Vi raccomandiamo di **garantire un controllo accurato e periodico dei capelli**, al fine di rintracciare in tempo l'eventuale presenza di parassiti e dello loro uova (lendini).

I prodotti che si trovano in farmacia non hanno un'azione preventiva, pertanto devono essere utilizzati solo nel caso di infestazione in atto.

In caso di dubbio si raccomanda di contattare il proprio medico curante.

Si ricorda che per evitare l'infestazione da pidocchi al capo (pediculosi), è necessario adottare alcuni semplici, ma efficaci accorgimenti:

- non scambiare o prestare oggetti personali (pettini, sciarpe, cappelli, berretti, nastri per capelli, spazzole, ecc.);
- non ammucciare i capi di vestiario;
- controllare i capelli almeno una volta la settimana, nel caso di dubbio consultare il medico curante;
- nel caso di infestazione di un componente della famiglia, controllare con attenzione la testa di tutti i famigliari. Nel caso venga ritrovata una lendine o un pidocchio, applicare con cura il trattamento seguendo scrupolosamente le indicazioni riportate dal materiale informativo allegato, predisposto dalla Pediatra di Comunità.

Confidiamo nella vostra collaborazione al fine di evitare l'ulteriore diffusione dell'infestazione.

Distinti saluti

Il Responsabile della Pediatria di Comunità

Data, _____

All. C

PER I GENITORI

**Il PIDOCCHIO è ritornato..
può capitare che nel capo dei vostri figli si trovino pidocchi. Ricordate che:**

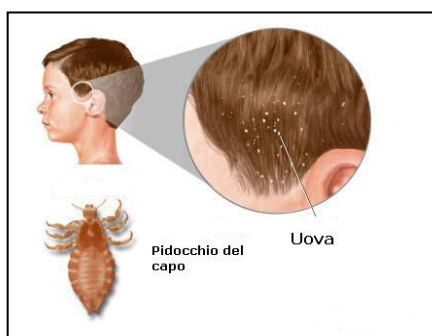
- **Il pidocchio non vola e non salta.**
- **Non si trasmette dagli animali.**
- **Non seleziona la classe sociale.**
- **Colpisce i capelli puliti o sporchi.**
- **E' più frequente sui capelli lisci.**



Non vanno utilizzati trattamenti a carattere preventivo (se non c'è pidocchio o uova sul capo non serve usare prodotti specifici).

Quando c'è il pidocchio si può avere:
prurito, presenza di polvere secca, nera, residui grigiastri sul cuscino

COSA FARE SE SONO PRESENTI I PIDOCCHI O UOVA SUL CAPO



1. Recarsi dal proprio medico per la conferma diagnostica e la riammissione dopo il trattamento.
2. Mettere in atto tutte le misure di prevenzione del contagio di tutti i familiari e di tutti quelli che hanno avuto contatti con il soggetto infestato.
3. Avvertire immediatamente la scuola e/o la comunità frequentata per poter attivare un efficace controllo da parte dei genitori sui propri figli

TRATTAMENTO DEL CAPO

Usare prodotti che contengono PIRETRINA SINERGIZZATA o PERMETRINA all'1%

Si sconsiglia l'uso degli shampoo; più efficaci risultano le mousse, i gel, le emulsioni e le lozioni.

In caso di recidive il trattamento di seconda scelta è il MALATHION (da utilizzare preferibilmente in bambini di età superiore ai sei anni).

Per facilitare il distacco delle uova dal fusto è preferibile sciacquare con una soluzione di 100ml (circa un bicchiere) di aceto in 1 litro di acqua; per una migliore efficacia tamponare i capelli con la stessa soluzione dopo il risciacquo per 15-30 minuti.



In tutti i soggetti infestati va fatta la rimozione manuale delle uova o lendini, nel seguente modo:

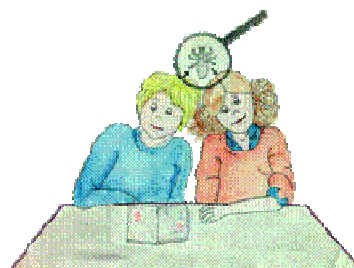
- Dividendo i capelli bagnati e puliti in piccole ciocche.
- Pettinando le singole ciocche con un pettine a denti stretti (preferibilmente di metallo) partendo dal cuoio capelluto fino alle punte e poi dalle punte alla radice.
- Il balsamo può aiutare lo scorrimento della pettinina fitta.
- Pulendo frequentemente il pettine durante questa operazione
- Sfilando con le dita le uova rimaste o tagliando il singolo capello se le uova non si staccano facilmente.

Questa procedura va fatta fino a quando non si vedono più lendini.

Il bambino può tornare a scuola dopo l'avvio di un idoneo trattamento disinfestante, verificando sempre l'assenza di lendini e presentando il certificato rilasciato dal proprio medico.

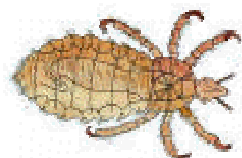
PREVENZIONE DELLE REINFEZIONI

- Lavare in lavatrice (60°) o a secco gli indumenti e la biancheria del letto utilizzati nelle 48 ore precedenti dal soggetto infestato.
- Sigillando tutti gli oggetti che non possono essere lavati in buste di plastica per 2 settimane.
- Lavando i pettini e le spazzole con acqua calda (a 60°) saponata.
- Aspirare divani, tappeti e seggiolini per auto.



COME SI PUÒ EVITARE IL CONTAGIO ?

- Spiegando ai propri figli di non scambiare gli oggetti personali (cappelli, sciarpe, pettini)
- Legando i capelli lunghi (code, trecce)
- Lavando i capelli ai bambini 2 volte alla settimana con un normale shampoo.
- Controllando settimanalmente i capelli dei propri figli, anche asintomatici ed in assenza di casi di pediculosi (il controllo va fatto in condizioni di buona illuminazione e con la lente di ingrandimento)
- Segnalando all'insegnante la probabile infestazione



In caso di sospetto è necessaria la visita presso il proprio medico per l'eventuale conferma diagnostica